

## PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

(SERVIZI DEL CINEMATOGRAFIA)

TITOLO: AUGURI E FIGLI

AMMESSO ALLA PROGRAMMAZIONE  
 CONTRIBUTIVO DEL 10%  
 legge 29/12/49, n. 1588  
 primo comma dell'art. 14 della

P. IL DIRETTORE GENERALE

Metraggio

dichiarato  
accertato2700  
2660

PRODUZIONE ASSOCIATA

C.I. Schermi Associati - EDIC

Marca:

Terenzi-Roma

## DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regia: GIORGIO SIMONELLIInterpreti: DELIA SCALA= M.G. FRANZIA= G. PALA= U. TOGNAZZI= AROLDI TIERI  
VIRGILIO RIENZO=

Trama: Tre coppie di giovani sposi, appena di ritorno dal viaggio di nozze, (che per altro è durato mezza giornata) hanno un'orribile sorpresa: le loro casette, i nidi d'amore che contavano inaugurare la sera stessa, sono stati dal comune dichiarati inabitabili, e i sei giovani si trovano praticamente sul lastrico.

La cosa è tanto più grave in quanto i nostri amici avevano investito su quelle casette non solo tutti i loro risparmi, ma anche quelli del babbo delle tre sposine (tre sorelle) che è un severissimo brigatiere di P.S. Guai se egli venisse a sapere di quale truffa sono stati vittime i giovani, ed egli con loro!

Su questa tesa e complicata situazione, si snoda la vicenda del film, durante il quale i protagonisti fanno loro, in un modo quanto mai esasperato il problema più vivo per tutti i giovani sposi, quello della casa.

Ora sono le sposine che per mezzo di un concorso di bellezza, riescono a vincere l'appartamento messo in palio, riprendendolo subito dopo una serie di gustosi avvenimenti; ora sono gli sposi che, per loro conto, seguono mille strade, e mille tracce che però li riportano regolarmente al punto d'inizio.

E tutto ciò con una terribile fretta; perché oltre a tutto, la notte di nozze non ha ancora avuto luogo, con quanto disappunto per gli sposini, si può immaginare. Finché gli uomini decidono di ritrovarlo ad ogni costo il disonesto costruttore che ha fornito loro le case inabitabili.

Riescono a rintracciarlo, ma questi ancora una volta riesce a metterli nel sacco. Sembra ormai che tutto sia perduto. E' a questo punto che un'idea si fa strada nella mente dei nostri eroi: perché non costruir-la da noi la casa?

Se riusciamo a terminare il tetto prima che la polizia se ne accorga, non potrà più essere demolita!

Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta, concesso **19 SET. 1951** sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2°)

Roma, li

**29 SET. 1951**

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO

**P. de Pirro**

Quest'ultimo tentativo ha luogo affamemente.  
Gli sponini si improvvisano ingegneri, muratori e manovali: sembra  
che finalmente il "nido" sia cosa fatta. Ma anche tale soluzione fi-  
nisce male. O sia sembra che stia per finir male. Però da quest'ultima  
idea, sia pure indirettamente, deriva la soluzione totale della vicenda:  
perché saranno tutti i cittadini, ognuno o dei quali offrirà un mattone  
che daranno loro la tanto sospirata casa. Con relativa - seppure ritarda-  
ta - notte di nozze.

DIREZIONE GENERALE  
PER IL CINEMA

